



Il caso Il governo sblocca la situazione, il piccolo è arrivato in Italia

«Simòn ora è con noi» Dal Congo a Treviso, la gioia dopo la paura I genitori adottivi: «Il dolore? Dimenticato»

PREGANZIOL - «Simòn è qui tra le mie braccia, non immaginavo quanto si potesse essere felici dopo tanta fatica e sofferenza». Sono le parole emozionanti di Francesca, mentre sulla pista dell'aeroporto di Ciampino abbraccia il suo bimbo di 19 mesi appena arrivato dal Congo. Per lei e il marito Marco Morandin, è la fine di un incubo iniziato nel settembre scorso quando, adozione ormai completata, il governo congolese ha bloccato le pratiche di espatrio del loro piccolo e di altri 30 bambini adottati da 24 famiglie italiane.

Ieri quei piccoli sono finalmente arrivati nella loro nuova Patria, ed hanno potuto rivedere i loro genitori. Come il piccolo Simòn, che già questa sera potrebbe arrivare nella sua nuova casa a Preganziol, insieme a mamma e papà. «Siamo commossi e felici, ma finché non ce l'hanno messo in braccio non potevamo credere davvero che, dopo tanti mesi di estenuanti trattative, di distacco e dolorosa attesa, fosse tutto finito. La gioia è talmente tanta che abbiamo dimenticato il dolore» hanno detto Marco e Francesca alla deputata Floriana Casellato, che fin dall'inizio di questa vi-



cenda li ha sempre seguiti ed aiutati. È stata lei la prima a raggiungerli telefonicamente ieri mattina, poco dopo l'arrivo a Ciampino dell'aereo che ha portato in Italia i bimbi. «Erano entrambi commossi e felici - spiega Casellato - ma finalmente sereni perché avevano in braccio il figlio che, dopo tre mesi di convivenza, erano stati costretti a lasciare a Kinshasa nel gennaio scorso. Questa mattina hanno trascor-

so i momenti più belli e intensi degli ultimi mesi».

Un epilogo felice per la famiglia di Preganziol e per le altre 24 che, da mesi, vivevano nell'angoscia di non poter rivedere quei bambini che avevano regolarmente adottato. Ad annunciare la fine del blocco era stato, con un tweet, il premier Matteo Renzi: «Appena dato il via libera: un aereo della Repubblica italiana parte per il Congo per riportare i

bambini adottati bloccati da mesi».



Sereni

Sopra, le famiglie italiane con i bimbi congolesi. A sinistra, Marco e Francesca Morandin, che ieri hanno abbracciato il piccolo Simòn



Con il ministro

L'arrivo dei bambini dal Congo all'aeroporto di Ciampino insieme al ministro per le Riforme e i rapporti con il Parlamento, Maria Elena Boschi, che tiene per mano i due più piccoli

Ministero Affari Esteri - conclude l'onorevole Casellato - in particolare il viceministro Lapo Pistelli che da novembre ha seguito personalmente la situazione, e la Commissione Adozioni Internazio-

nali. Il lavoro della diplomazia, insieme al nostro pressing per mantenere alta l'attenzione, hanno portato al risultato di cui oggi».

Milvana Citter

© RIPRODUZIONE RISERVATA